

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2820 del 18/06/2020
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta RUBIERA SPECIAL STEEL SPA di Casalgrande (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2892 del 17/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto GIUGNO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 6817-2020

AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di cui al prot. n. 66759 del 11-12-2014 e successive modifiche della Ditta RUBIERA SPECIAL STEEL SpA

LA DIRIGENTE

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con atto n. prot. 66759 del 11-12-2014, modificata con prot. 34259 del 18-06-2015, n. 61755 del 07-12-2015 e Determinazione dirigenziale n. 4633 del 22-11-2016, n. 4174 del 02-08-2017, n. 3859 del 25-07-2018 e n. 3797 del 08-08-2019, per l'attività rientrante al punto 2.2 dell'Allegato VIII Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, svolta nel Comune di Casalgrande, Via XXV aprile n. 64;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 21-02-2020 (prot. n. 28473 del 21-02-2020) e la successiva documentazione integrativa ricevuta (prot. 67597 del 08-05-2020 e prot. 71396 del 15-05-2020), con la quale la Ditta prevede di realizzare i seguenti interventi:

- dismissione e rimozione di tutta l'impiantistica del reparto colata continua comprese le fasi di demolizione e rifacimento paniere, condizionatura e stoccaggio billette e impianti ausiliari connessi all'esercizio della colata continua. L'azienda dichiara che verrà eliminata la produzione di billette, perché nell'ultimo triennio ha subito un continuo calo nel mix produttivo. Verrà pertanto eliminata l'emissione E17 e l'aspirazione, da parte del relativo impianto, collegata alle emissioni E5-E6-E9, della fase di ossitaglio;
- modifica del sistema di produzione del vuoto per i forni di affinazione con degasaggio (fori LF2 Techint ed LF3 Tenova) che prevede lo smantellamento dei generatori di vapore e degli eiettori e la loro sostituzione con pompe meccaniche a secco, raffreddate ad acqua, posizionate in locale separato all'interno del capannone. Verranno eliminate le emissioni E16, E27, E28, E29 ed E33. Lo sfiato proveniente dalle nuove pompe per la produzione del vuoto verrà collettato all'impianto di aspirazione afferente alle emissioni E5, E6 ed E9. Dal nuovo sistema di produzione del vuoto non si generano altre emissioni, gli impianti per l'abbattimento delle polveri lavorano sotto vuoto senza produrre emissioni in atmosfera;
- smantellamento del forno di affinazione LF 4 dismesso da tempo e mai rimosso. I forni di affinazione saranno pertanto 3;
- dismissione emissione E13 – forno di riscaldamento dell'officina manutenzione, per sostituzione di tale forno alimentato a metano con un nuovo fornello elettrico della potenza di 8 kW utilizzato per il trattamento termico di attrezzeria, piccoli stampi e piccoli pezzi metallici in genere. I forni di riscaldamento saranno pertanto 17;
- installazione di 3 camini di aerazione nella zona di rifacimento delle siviere (E47-E48-E49 avente ciascuna una portata di 10.800 m³/h) per l'impossibilità di realizzare finestre in tale zona;
- sostituzione dell'attuale registratore cartaceo con un nuovo dispositivo elettronico di registrazione grafica in continuo della differenza di pressione ΔP per l'impianto E1, come già in uso per le emissioni E5-E6-E9;
- inserimento di 2 portoni ad apertura automatica sulla parete lato parco rottame per confinare l'accesso al reparto forno fusorio;

- modifica del parcheggio esterno e risistemazione delle aree di accesso allo stabilimento dove sono presenti i pozzi aziendali e, al fine di evitare interferenze con il traffico veicolare che si avrà in tale area, intervento di messa in sicurezza dei pozzi 1 e 2.

Acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 76919 del 27-05-2020, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso e riprese nel presente atto;

Valutato che dalla dichiarazione in materia acustica presentata dalla ditta, e controfirmata per presa visione da tecnico competente in acustica, emerge che gli interventi oggetto della presente comunicazione non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative, tali cioè da perturbare o modificare il clima acustico nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi;

Considerato che le modifiche sopra proposte non determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento nè determinano un potenziamento dell'impianto che possa produrre effetti sull'ambiente

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR 1913/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra. In particolare:

- **il paragrafo C4 - CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI è modificato nel seguente modo:**

L'intervento di sostituzione del sistema di produzione del vuoto per i forni di affinazione Techint e Tenova comporta le seguenti modifiche al ciclo delle acque ed agli impianti di trattamento per il riutilizzo delle acque:

- eliminazione del gruppo di filtrazione denominato "D" delle acque derivanti dal sistema ad eiettori a servizio del forno di affinazione SV3 Tenova. Rimarranno invariati i filtri del gruppo di filtrazione denominato "E" a servizio delle acque derivanti dagli eiettori dell'impianto di degassaggio VD1 del forno ASEA;
- le acque di raffreddamento delle nuove pompe meccaniche per il vuoto e dei relativi cicloni separatori polvere saranno convogliate alla vasca di raffreddamento C;
- verranno eliminati i due circuiti di raffreddamento della colata continua, uno a scambiatore di calore a circuito chiuso e l'altro collegato all'impianto C. Saranno rimosse le relative pompe e disattivati gli impianti per la separazione della scaglia prima dell'immissione delle acque di raffreddamento billette nella vasca acqua calda.

A seguito degli interventi sopra elencati la ditta ha stimato i seguenti dati di fabbisogno idrico (acqua ricircolata) e di consumo di acqua:

Fase produttiva	Anno 2019 (m³/anno)	Situazione futura m³/anno	Differenza
Forno fusorio	14.016.000	14.016.000	0
Colata continua	5.256.000	0	- 5.256.000
Affinazione SV1	5.256.000	5.256.000	0

Affinazione SV2	6.132.000	4.555.200	- 1.576.800
Affinazione SV3	6.132.000	4.555.200	- 1.576.800
Rifusione Consarc	4.380.000	4.380.000	0
Acqua prelevata dai pozzi	949.669	753.535	- 196.134

Dalla tabella emerge una diminuzione di 8.409.600 m³/anno di acqua che necessita per il ciclo produttivo ed un minor prelievo di acqua di pozzo di 196.134 m³/anno.

Gli interventi delle aree antistanti lo stabilimento comprendono la demolizione di due fabbricati, uno a nord ed uno a sud dello stabilimento, a destinazione abitativa e non più utilizzati, per realizzare aree a parcheggio ad uso pubblico. La rete acque meteoriche a servizio di tali aree confluisce rispettivamente negli scarichi S1 ed S2 autorizzati in AIA.

Lo scarico S1 subirà inoltre modifica del contributo dovuto alle acque reflue domestiche in quanto:

- le acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione a nord oggetto di demolizione erano trattate dall'impianto a servizio della palazzina uffici;
- gli abitanti equivalenti a servizio dell'impianto di trattamento dei reflui domestici della palazzina uffici e spogliatoi/docce sono 58.

Considerato quanto sopra l'impianto di trattamento ad ossidazione totale esistente si può ritenere tuttora idoneo; lo scarico di acque reflue domestiche che confluisce in S1 avrà potenzialità maggiore di 50 AE e sarà pertanto soggetto ai limiti previsti dalla tabella D della DGR 1053/2003.

• **il paragrafo C6 - PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI è così modificato:**

Con la dismissione della fase di colata continua non si avrà più produzione di scaglia quale residuo inviato al recupero interno, pertanto verrà eliminata la relativa postazione di deposito.

L'installazione delle pompe meccaniche richiede la presenza di sistemi per l'abbattimento delle polveri, che saranno raccolte pneumaticamente in un contenitore dedicato e inviate al recupero interno al forno fusorio.

b) di sostituire la Tabella A del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 nel seguente modo:

punto di emissione	provenienza	portata (nm ³ /h)	durata emissione (h)	Sostanza inquinante	Conc. inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità auto controlli
E1	carica rottame, spillaggio acciaio fusione + affinazione (fase di esercizio)	880.000 830.000 415.000 (480.000)	24	Polveri	< 5	D+C+ FT	Quadrimestrale
				Cd (e suoi composti)	< 0,2		
				Ni (e suoi composti)	< 1		
				Σ CrIII, Pb, Sn, Cu, V (e loro composti)	< 5		
				Mercurio	< 0,05		
				PCDD/F (1)	< 0,1 ng I-TEQ		annuale
E2	Forno a muffola mobile (F14)	9.300	24	Polveri	< 5	-----	nessuna
				NOx	<248		annuale
				SOx	<35		nessuna
E3 *	generatore di vapore per degassaggio affinazione ASEA	11.000	12	polveri	< 5	-----	semestrale
				NOx	< 350		
				SOx	< 35 ^		

E4 *	generatore di vapore per degasaggio affinazione	9.000	12	polveri NOx SOx	< 5 < 350 < 35 ^	-----	semestrale
E5	Affinazioni, riscaldamento siviere, sfiato vuoto pompe meccaniche	70.000	24	Polveri	< 19	FT	Quadrimestrale
				NOx	< 350		annuale
				SOx	< 35		^
				IPA	< 0,1		Annuale
E6	Affinazioni, riscaldamento siviere, sfiato vuoto pompe meccaniche	60.000	24	Polveri	< 19	FT	quadrimestrale
				NOx	< 350		annuale
				SOx	< 35		^
				IPA	< 0,1		annuale
E7	torre raffreddamento	3.200	24	-----	-----	-----	-----
E8	torre raffreddamento	1.620	24	-----	-----	-----	-----
E9	Affinazioni, riscaldamento siviere, sfiato vuoto pompe meccaniche	60.000	24	Polveri	< 19	FT	quadrimestrale
				NOx	< 350		annuale
				SOx	< 35		^
				IPA (2)	< 0,1		annuale
E10	Forno a muffola mobile (F15)	9.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E11	forno di riscaldamento	12.000	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E12	forno di riscaldamento	8.000	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E14	cappa laboratorio	2.230	1	-----	-----	-----	-----
E15	molatura provini	700	8	polveri	< 10	C + FT	annuale
E18	sfiat.eiett.vuoto Asea	-----	-----	-----	-----	-----	-----
E20	Forno a muffola mobile (F16)	9.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E21	Forno a muffola mobile (F17)	9.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E22	Impianto di rifusione ESR	8000	24	Polveri Fluoruri	<20 <5	FT	semestrale
E23	forno di riscaldamento	12.000	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E24	Aspirazione mola	12.000	4	Polveri	<10	FT	annuale
E25	Sabbiatrice	15.000	4	Polveri	<10	FT	annuale
E26	torre raffreddamento	3.200	24	-----	-----	-----	-----
E30	Sfiato degasatore caldaia	-----	24	-----	-----	-----	-----

	ASEA (SV1)						
E31	Sfiato pompa vuoto forno VAR di rifusione	-----	24	-----	-----	-----	-----
E32	Aspirazione mola	20000	4	Polveri	<10	Ciclone e filtro a tessuto	annuale
E34	Cappa chimica di laboratorio MA95 EVO	850	2	-----	-----	-----	**
E35	Forno a muffola mobile (1A)	6.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E36	Forno a muffola mobile (1B)	9.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E37	Forno a muffola mobile (2A)	6.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E38	Forno a muffola mobile (2B)	9.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E39	Impianto di taglio GAP	42.000	8	Polveri Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) CO	< 10 <20 <5	F.T.	annuale
E40	Forno a muffola mobile (F7)	6.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E41	Forno a muffola mobile (F8)	6.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E42	Forno a muffola mobile (F9)	9.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E43	Forno a muffola mobile (F10)	7.700	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E44	Forno a muffola mobile (F12)	7.700	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E45	Forno a muffola mobile (F13)	7.700	24	Polveri NOx SOx	< 5 <248 <35	-----	nessuna annuale ^
E46	Aspirazione laboratorio CB 314	1.512	4	/	/	Cartucce a carbone attivo	Emissione poco rilevante art. 272 comma 1 D.Lgs 152/06
E47	Camini aerazione zona rifacimento siviere	/	/	/	/	/	Emissione poco rilevante art. 272 comma 1 D.Lgs 152/06
E48	Camini aerazione zona rifacimento siviere	/	/	/	/	/	Emissione poco rilevante art. 272 comma 1 D.Lgs

							152/06
E49	Camini aerazione zona rifacimento siviere	/	/	/	/	/	Emissione poco rilevante art. 272 comma 1 D.Lgs 152/06

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

(1): con il termine PCDD/F si intende la somma di policloro-dibenzo-p-diossine e policlorodibenzofurani calcolata come concentrazione tossica equivalente espressa in I-TEQ. Le concentrazioni di massa di policloro-dibenzo-p-diossine e policlorodibenzofurani devono essere moltiplicate per i fattori di equivalenza tossica (FTE) prima di eseguire la somma.

* I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

^ I limiti indicati per gli SOx si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima di messa a regime delle emissioni E5, E6, E9, E47, E48, E49 è il 30-09-2020.

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE e Comune.

Per le emissioni E5, E6 ed E9 dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC ad ARPAE e Comune, i risultati delle analisi effettuate su un unico prelievo trattandosi di emissioni esistenti.

Per le emissioni E13, E16, E17, E19, E27, E28, E29 ed E33 dovrà essere data preventiva comunicazione della loro eliminazione ad ARPAE e Comune; dalla data indicata nella comunicazione si interrompe l'obbligo per la Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni previsti per tali emissioni negli atti precedenti alla presente modifica.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

c) di sostituire la prescrizione 3 del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 con la seguente:

3) Deve essere installato un dispositivo di registrazione in continuo della differenza di pressione tra monte e valle dei filtri fumi delle emissioni E1, E5, E6, E9.

In caso di dispositivi di registrazione elettronici, deve essere mantenuto, presso ogni impianto, apposito modulo cartaceo nel quale, con cadenza giornaliera, devono essere riportati da personale addetto i seguenti dati relativi al controllo effettuato: data, ora, firma, ΔP istantaneo rilevato, verifica tracciato delle 24 ore precedenti ed eventuali annotazioni. Le registrazioni elettroniche del ΔP filtri E1-E5-E6 ed E9 dovranno essere tenute a disposizione degli organi di controllo. Ogni interruzione nel regolare funzionamento dei registratori sopra citati dovrà essere comunicata ad ARPAE indicando i tempi di ripristino.

d) di sostituire la tabella della prescrizione 1 del paragrafo C) SCARICHI E CONSUMO IDRICO della Sezione D2 con la seguente:

P.to scarico	Provenienza	Fase produttiva	Inquinanti	Conc limite mg/l	Periodicità autocontrolli	Manutenzione
S1	S1/a acque reflue industriali comprendenti lo spurgo del circuito di riciclo delle acque di raffreddamento, acque di controlavaggio dei filtri delle acque derivanti dalla produzione del vuoto per i forni di affinazione, concentrato e lavaggi delle membrane dell'impianto di addolcimento ad osmosi inversa, acque da filtropressa impianto H; acque meteoriche di parte dei piazzali a nord e ad est compreso deposito esterno materie prime ed area di pertinenza dell'impianto ossitaglio	processo, piazzali,	pH BOD5 COD Solidi sospesi totali Cr tot, Cd, Cu, Ni, Zn, Mn, Fe, Al	Tabella 3 Allegato 5, parte III, D.Leg 152/06	Quadrimestrale	
S1	S1/b acque reflue domestiche (>50 AE) provenienti dalla palazzina uffici	servizi igienici e spogliatoi	SST BOD ₅ COD Azoto ammoniacale Grassi e oli animali e vegetali	Tabella D della DGR 1053/2003	Annuale	
S2	Acque domestiche(<50 AE) + acque meteoriche	palazzina spogliatoi, alloggio, servizi ditte esterne e piazzali area sud-est	/	/	/	Periodicità non inferiore all'anno
S3	Acque domestiche (<50 AE) + acque meteoriche	servizi ditte esterne e meteoriche area nord-ovest	/	/	/	Periodicità non inferiore all'anno

e) di sostituire la prescrizione n. 4 del paragrafo C) SCARICHI E CONSUMO IDRICO con la seguente:

4) Per gli autocontrolli periodici da effettuarsi sullo scarico S1 i campioni dovranno essere effettuati con le seguenti modalità:

- sullo scarico S1/a deve essere raccolto un campione medio-composito della durata di tre ore nelle fasi più significative del processo.
- sullo scarico S1/b deve essere raccolto un campione medio-composito della durata di 24 ore.

Per ogni prelievo dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento da parte del tecnico che lo ha raccolto. I verbali dovranno essere raccolti, assieme ai rapporti di prova, e posti in visione agli agenti accertatori.

f) al paragrafo G) EMISSIONI SONORE sono aggiunte le seguenti prescrizioni

14) La ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire entro 30 giorni dalla realizzazione delle modifiche impiantistiche, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei livelli di immissione assoluti e differenziali presso tutti i recettori abitativi e di confine individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento.

15) Entro 30 gg dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati mediante relazione tecnica, firmata da tecnico competente in acustica, che contenga inoltre una descrizione precisa, e supportata da materiale fotografico, degli interventi di insonorizzazione effettuati.

g) il Piano di monitoraggio e controllo di cui al paragrafo F 2 - PIANO DI MONITORAGGIO E TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ADEMPIMENTI è così modificato per la matrice EMISSIONI IN ATMOSFERA e SCARICHI E BILANCIO IDRICO:

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
ΔP del filtro forno fusorio E1	Controllo visivo attraverso lettura dello strumento, firma del modulo	Giornaliera Cartacea su modulo	/	
ΔP dei filtri forni affinazione, riscaldamento siviere e sfiato pompe meccaniche per vuoto E5-E6-E9	Controllo visivo attraverso lettura dello strumento, firma del modulo	Giornaliera Cartacea su modulo	/	
SCARICHI E BILANCIO IDRICO				
Acque reflue domestiche (S1/b): concentrazione inquinanti da D2.C scarichi idrici e consumi	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Secondo quanto stabilito al punto D2.C	Report Annuale	

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 66759 del 11-12-2014, modificata con prot. 34259 del 18-06-2015, n. 61755 del 07-12-2015 e Determinazione dirigenziale n. 4633 del 22-11-2016, n. 4174 del 02-08-2017, n. 3859 del 25-07-2018 e n. 3797 del 08-08-2019, e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati, compresa la concessione del Consorzio di bonifica per lo scarico S3, previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.